



Comune di Cerveteri



ASL RM F
Servizio di Igiene
degli Alimenti e della Nutrizione

Cerveteri AVVISO ALLA CITTADINANZA

L'origine geologica, per lo più vulcanica, di alcune aree del Lazio, tra cui i Colli Albani, i Monti Sabatini e i Monti della Tolfa, è la causa naturale di un suolo ricco di elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio.

La presenza di tali elementi non è indice di inquinamento ambientale: è quindi normale che gli elementi minerali presenti nel suolo si ritrovino poi nelle falde acquifere per effetto del dilavamento delle rocce. Per cui alcune acque distribuite per il consumo umano sono particolarmente ricche di questi elementi.

Le attuali norme di riferimento (D.Lgs. 31/2001 e successive modifiche) per le acque destinate al consumo umano, impongono dei valori limite di alcuni parametri, tra cui l'arsenico, più restrittivi di quelli della precedente normativa.

In particolari aree geografiche del territorio nazionale, compresa la Provincia di Roma, tali valori sono superati.

Il Ministero della Salute, per consentire ai gestori di realizzare gli interventi contenuti nei Piani di rientro approvati, ha concesso per un periodo di tempo limitato la possibilità di derogare al superamento dei valori limite dei parametri fluoro, arsenico e vanadio, per la fornitura di acqua destinata al consumo umano, purché in concentrazione non superiore ai V.M.A. (valore massimo ammissibile) fissati dal Consiglio Superiore di Sanità.

E' importante evidenziare che i nuovi limiti sono estremamente cautelativi e il loro superamento, entro i valori massimi ammissibili, non provoca effetti acuti.

Per quanto riguarda la Regione Lazio i valori massimi ammissibili per il fluoro, l'arsenico e il vanadio sono i seguenti:

- fluoro fino a 2,5 ÷ 3 milligrammi/l;
- arsenico fino a 50 microgrammi /l;
- vanadio fino a 160 microgrammi/l.



Comune di Cerveteri



ASL RM F
Servizio di Igiene
degli Alimenti e della Nutrizione

Le deroghe concesse dalla Regione Lazio interessano i Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Genzano di Roma, Lanuvio, Lariano, Velletri, Tolfa, Trevignano Romano, Cerveteri e Castelnuovo di Porto ed altri Comuni della Regione.

Nel Comune di Cerveteri:

- la deroga concessa riguarda il parametro Fluoro fino a 3 milligrammi/l nelle sole zone del centro storico e la zona Spanora da Via delle Cardelle lungo Via Doganale compreso il borgo di Ceri e S. Martino fino a Via Di Ceri esclusa la frazione di Valcanneto;
- la deroga concessa riguarda il parametro Fluoro fino a 2,5 milligrammi/l su tutto il territorio Comunale ad eccezione della frazione Sasso e Valcanneto;
- la deroga concessa riguarda il parametro Arsenico fino a 50 microgrammi/l su tutto il territorio Comunale ad eccezione della frazione Sasso e Valcanneto;

In attesa che l'Ente gestore Acea ATO 2 S.p.A. completi gli interventi necessari per riportare i valori dei parametri negli standard di legge, è importante, in via precauzionale seguire alcuni consigli:

1. Evitare, in particolare nei bambini, la somministrazione di integratori a base di fluoro e l'uso di dentifrici a base di fluoro;
2. Limitare il consumo di alimenti ad elevato contenuto di fluoro;
3. Il consumo dell'acqua da bere in distribuzione non deve essere somministrato ai soggetti di età inferiore ai 9 anni mentre è sconsigliato il consumo alimentare diretto alle gestanti ed ai soggetti di età inferiore ai 14 anni;
4. Evitare l'uso di acque minerali ad elevato contenuto di fluoro (controllare l'etichetta).

Per ridurre la concentrazione dell'arsenico nell'acqua potabile, la complessità delle tecnologie e la necessità di controllarne l'efficienza con analisi sconsigliano i trattamenti a livello domestico che sono inefficaci.

La ASL ed il gestore hanno incrementato la frequenza dei controlli analitici sistematici per monitorare la qualità dell'acqua .

Cerveteri, 8 luglio 2009